



COMUNE DI ROMANO D'EZZELINO

PROVINCIA DI VICENZA

VERBALE DI CONFERENZA DI SERVIZI

art. 15 comma 6 L.R.11/04

Prot. n. _____

18/11/2016

L'anno **2016**, il giorno **18** (diciotto) del mese di **novembre**, alle ore **11:00**, presso gli Uffici del Settore Sviluppo Economico e Servizi al Territorio della Provincia di Vicenza, Contrà Gazzolle, 1, Vicenza, si è riunita la Conferenza di Servizi convocata dal Comune di Romano D'Ezzelino, ai sensi dell'art. 15 comma 6 della L.R. 11/04, avente per oggetto:

Approvazione della Variante Normativa al Piano di Assetto del Territorio ed esame delle osservazioni pervenute

Sono presenti, in qualità di rappresentanti delle Amministrazioni interessate:

Comune di Romano D'Ezzelino	Rossella Olivo	Sindaco, in attuazione della DCC n. 26 del 30/06/2016
Provincia di Vicenza	Santo Montagna	Consigliere delegato Pianificazione territoriale provinciale di coordinamento.
Provincia di Vicenza	Arch. Roberto Josè Bavaresco	Dirigente del Settore Sviluppo Economico e Servizi al Territorio, in attuazione della DGP n. 278 del 16/10/2012

Sono inoltre presenti:

geom. Luigi Pellanda	Responsabile Urbanistica del Comune di Romano D'Ezzelino
arch. Laura Pellizzari	Alta professionalità Urbanistica PAT PATI- Settore Sviluppo Economico e Servizi al Territorio della Provincia di Vicenza
Geom. Nicoletta Frosi	Dipendente del Settore Sviluppo Economico e Servizi al Territorio della Provincia di Vicenza

Premesso che

- l'art. 15 della Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 nel quadro della procedura concertata per la formazione del Piano di Assetto del Territorio prevede che l'approvazione del Piano avvenga mediante conferenza di servizi alla quale partecipano gli Enti interessati, come confermato dagli Atti di Indirizzo approvati ai sensi dell'art. 50 della Legge Regionale in riferimento, con DGRV n. 3178 del 08/10/2004 e smi;

- il Comune di Romano d'Ezzelino è dotato degli strumenti urbanistici che formano il nuovo Piano Regolatore Comunale previsti dalla L.R. 11/2004 (PAT e PI):
 - PAT: adottato dal Consiglio Comunale con delibera n. 10 del 20/04/2011, approvato in data 04/04/2012 in Conferenza dei Servizi secondo la procedura di copianificazione con Provincia e Regione di cui all'art. 15 LR 11/2004, successivamente ratificato dalla Giunta Regionale del Veneto con delibera n. 593 del 17/04/2012 pubblicata sul BUR n. 36 del 08/05/2012;
 - in conseguenza all'approvazione del PAT, il Piano Regolatore Generale (PRG), come previsto dall'art. 48, comma 5bis della LR 11/2004, è venuto a costituire il Primo Piano degli Interventi (PRG/PI);
 - Prima Variante parziale al Piano degli Interventi approvata con DCC n. 25/2014 e DCC n. 37/2014;
 - Seconda Variante parziale al Piano degli Interventi approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 01/10/2015 relativa alla trasposizione cartografica del Piano degli Interventi.
- in data 02/05/2012 è avvenuto il trasferimento delle competenze in materia urbanistica alla Provincia di Vicenza, attraverso l'approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Vicenza da parte della Regione Veneto, con DGR n. 708 del 02/05/2012;
- in data 11/09/2012 è stato sottoscritto tra la Regione Veneto e la Provincia di Vicenza l'accordo per la gestione del trasferimento delle competenze in materia urbanistica alle province;
- in data 26/02/2016 prot. n. 13402 è stato sottoscritto l'accordo di pianificazione ai sensi dell'art. 15 LR 11/04 per la redazione in forma concertata della Variante al Piano di Assetto del Territorio tra il Comune di Romano D'Ezzelino e la Provincia di Vicenza;
- in data 21/06/2016 (verbale di sottoscrizione prot. n. 42493) gli elaborati della Variante al Piano di Assetto del Territorio sono stati quindi sottoscritti dal Dirigente del Settore Sviluppo Economico e Servizi al Territorio della Provincia di Vicenza e dal Sindaco del Comune di Romano D'Ezzelino;
- la Variante normativa al Piano di Assetto del Territorio del Comune di Romano D'Ezzelino è stata adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 30/06/2016;
- la Variante adottata è stata depositata presso la sede municipale e presso la Provincia di Vicenza, a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi; dell'avvenuto deposito ne è stata data notizia mediante avviso all'albo pretorio del Comune nonché con comunicazioni sul sito internet del medesimo ente, che ha ritenuto di assolvere in tal modo gli obblighi di pubblicità e trasparenza della pianificazione in conformità all'art. 32 della L. 69/2009 e al D.Lgs. 33/2013;
- il Comune di Romano D'Ezzelino con nota prot. n. 16797 del 07/11/2016, pervenuta al protocollo provinciale al n. 74794 del 08/11/2016, ha dichiarato che entro i termini sono pervenute n. 2 osservazioni, delle quali nessuna attinente al Rapporto Ambientale;
- la Provincia di Vicenza, con certificazione prot. n. 62306 del 19/09/2016, ha dichiarato che non risultano pervenute osservazioni direttamente in Provincia;
- il Comune di Romano D'Ezzelino, dati i contenuti della Variante normativa al PAT, ha inviato alla Regione Veneto la richiesta, completa della relativa documentazione, finalizzata alla verifica di assoggettabilità alla procedura VAS ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 come modificato dal D.Lgs 4/2008;
- con parere motivato n. 203 del 25/10/2016 la Commissione Regionale VAS – autorità competente per la Valutazione Ambientale Strategica, ha espresso il parere di non assoggettare alla procedura VAS la variante normativa al PAT del Comune di Romano D'Ezzelino, in quanto non determina effetti negativi sull'ambiente;
- Il Comune non ha provveduto a richiedere la validazione del Quadro Conoscitivo alla Regione Veneto in quanto la variante normativa proposta non prevede modifiche agli elaborati grafici del PAT ed al Quadro Conoscitivo.

Considerato che

- La Variante parziale al PAT si prefigge di affrontare in copianificazione con la Provincia di Vicenza la modifica di alcune norme del PAT senza incidere sulla struttura complessiva del PAT già approvato.
- La variante pertanto è finalizzata ad una modifica normativa al fine di rendere lo strumento più adeguato e superare alcune rigidità specifiche manifestatesi in fase applicativa del PAT.
- La Variante parziale normativa al PAT propone pertanto delle modificazioni di minima delle norme senza incidere sulla struttura complessiva del piano vigente. In particolare le modifiche non gravano sull'individuazione delle aree di trasformabilità, delle invarianti di natura geologica, paesaggistica, ambientale, storico-culturale, agricolo-produttiva, nonché sulla determinazione del limite quantitativo massimo di superficie agricola trasformabile, dei parametri di dimensionamento e del rispetto delle dotazioni minime dei servizi.
- La variante normativa proposta non prevede modifiche agli elaborati grafici del PAT ed al Quadro conoscitivo.

Visto che

- in data 10/11/2016 il Comitato Tecnico Intersettoriale Provinciale, istituito con deliberazione del Commissario Straordinario n. 186 del 12/06/2012, si è riunito per l'esame della Variante al PAT, esprimendo il parere prot. n. 75633 di cui all'allegato sub B;
- in data 10/11/2016 il Dirigente del Settore Sviluppo Economico e Servizi al Territorio della Provincia di Vicenza ha espresso il parere tecnico favorevole VTPU prot. n. 75648 come da allegato sub A;
- con nota prot. n. 17042 del 10/11/2016 è stata convocata dal Comune di Romano D'Ezzelino, per il giorno 18/11/2016 alle ore 11:00 presso la sala riunioni del Settore Sviluppo Economico e Servizi al Territorio la Conferenza di Servizi prevista dall'art. 15 della L.R. 23 aprile 2004 n. 11, per la valutazione della Variante normativa al Piano di Assetto del Territorio e delle osservazioni pervenute;

Rammentato che

- la Giunta Regionale con DGR n. 427 del 10/04/2013 ha adottato la variante parziale al PTRC con attribuzione della valenza paesaggistica.
- il Comune è tenuto pertanto a sospendere ogni determinazione sulle domande relative ad interventi di trasformazione edilizia ed urbanistica del territorio che risultino in contrasto con le prescrizioni e i vincoli contenuti nel PTRC e che l'attuazione delle previsioni della Variante al PAT è subordinata al rispetto delle condizioni di cui all'art. 7 delle norme tecniche dello stesso;

TUTTO CIO' PREMESSO

Il Sindaco di Romano D'Ezzelino assume la presidenza della Conferenza di Servizi; funge da segretario il geom. Luigi Pellanda, Responsabile Urbanistica del Comune di Romano D'Ezzelino.

Il Comune di Romano D'Ezzelino:

- presenta alla visione gli elaborati della variante al PAT, facendo presente che gli stessi non hanno subito modifiche rispetto all'adozione in quanto, a seguito del parere n. 203 del 25/10/2016 rilasciato dalla Commissione Regionale VAS non vi sono integrazioni da apportare, bensì prescrizioni da ottemperarsi in sede di attuazione del piano.

La Conferenza:

- dà atto che alla data odierna non risultano pervenute ulteriori osservazioni fuori termine,

rispetto a quelle già sottoposte al Comitato Tecnico Provinciale Intersettoriale e alla Commissione Regionale VAS;

- procede all'esame delle osservazioni, prendendo visione delle proposte di controdeduzione di cui al parere allegato B, condividendone le valutazioni e ritenendo di non accogliere le osservazioni pervenute in quanto non pertinenti ai contenuti della variante normativa al PAT;
- valuta gli elaborati della Variante normativa al PAT, dando atto che gli stessi non hanno subito integrazioni a seguito dei pareri pervenuti, e pertanto sono fatti salvi gli intendimenti originari, gli obiettivi e i criteri generali della variante al piano.

Il Sindaco del Comune di Romano D'Ezzelino ed il Dirigente del Settore Sviluppo Economico e Servizi al Territorio della Provincia di Vicenza dichiarano, per quanto di competenza, che non esistono conflitti di interesse potenziali al fine dell'approvazione del piano in conferenza di servizi e pertanto, una volta adempiuto a detto obbligo, nessun ulteriore onere è dovuto alla Provincia di Vicenza che, evidentemente, non è tenuta a verificare l'esistenza di situazioni di incompatibilità non espressamente dichiarate.

Gli Enti come sopra rappresentati in Conferenza:

- VISTA la Legge Regionale 23 Aprile 2004 n. 11 "Norme per il Governo del Territorio";
- VISTI gli "Atti di indirizzo ai sensi dell'art. 50 della Legge Regionale 23 Aprile 2004 n. 11 - Norme per il Governo del Territorio" approvati con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3178 del 08 ottobre 2004 e successive modifiche;
- VISTA la direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/06/2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- VISTO l'art. 13 della Legge 8 luglio 1986 n. 349;
- VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2988 del 01/10/2004;
- VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 101 del 21/11/2006;
- VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 791 del 29/03/2009;
- VISTO l'art. 48 comma 4 della L.R. 11/04 e l'art. 3 della L.R. 26/2009;
- VISTO che in data 02/05/2012 è avvenuto il trasferimento delle competenze in materia urbanistica alla Provincia di Vicenza, attraverso la approvazione del PTCP della Provincia di Vicenza da parte della Regione Veneto;
- PRESO ATTO della deliberazione di Consiglio Comunale di adozione del PAT n. 26 del 30/06/2016;
- VISTE le prese d'atto relative alla asseverazioni idraulica e sismica rilasciate rispettivamente dalla Regione del Veneto - Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione Operativa - Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ufficio Opere Idrauliche prot. n. 26197 del 06/07/2016, e dalla Regione del Veneto - Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza - Settore Genio Civile di Vicenza - Ufficio Difesa del Suolo e Sismica prot. n. 251315 del 28/07/2016;
- VISTO il Parere motivato della Commissione Regionale VAS n. 203 del 25/10/2016;
- VISTO che, il Comune non ha provveduto a richiedere la validazione del Quadro Conoscitivo alla Regione Veneto in quanto la variante normativa proposta non prevede modifiche agli elaborati grafici del PAT ed al Quadro Conoscitivo;
- VISTA la Valutazione Tecnica Provinciale Urbanistica (VTPU) della Provincia prot. n. 75648 del 10/11/2016, allegata al presente verbale;
- VISTA la LR 32/2013 in merito all'applicazione dell'art. 38 delle Norme Tecniche del PTRC.

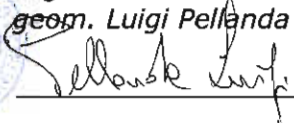

a) esprimono consenso unanime alla Variante Normativa al Piano di Assetto del Territorio adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 30/06/2016 con le seguenti precisazioni:

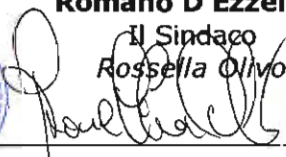

1. è fatto proprio il parere della Valutazione Tecnica Provinciale Urbanistica (VTPU) prot. n. 75648 del 10/11/2016 e agli atti in essa richiamati;
2. per quanto riguarda le osservazioni pervenute, la Conferenza dei Servizi si conforma integralmente al parere della Valutazione Tecnica Provinciale Urbanistica (VTPU), che viene allegato al presente verbale, costituendone parte integrante; nello specifico, si

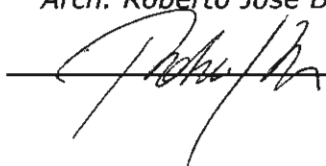

- ritiene di non accogliere le osservazioni pervenute in quanto non pertinenti ai contenuti della variante normativa al PAT;
3. il parere favorevole è espresso pertanto sugli elaborati, adottati con deliberazione di Consiglio sopraccitata, costituenti la Variante al Piano di Assetto del Territorio del Comune di Romano D'Ezzelino.
- b) esprimono consenso unanime all'approvazione della Variante Normativa al Piano di Assetto del Territorio, composto da:**
- Relazione Tecnica;
 - Norme Tecniche – Variante;
 - Norme Tecniche – testo integrale delle Norme Tecniche con evidenziate le modifiche.
- c) allegano al presente verbale, del quale ne costituiscono parte integrante, i seguenti documenti:**
- ALL. A: parere VTPU prot. n. 75648 del 10/11/2016;
 - ALL. B: parere prot. n. 75633 del 10/11/2016 del Comitato Tecnico Intersettoriale, istituito con deliberazione n. 186 del 12.06.2012 del Commissario Straordinario della Provincia di Vicenza, comprensivo di allegati,
 - ALL. C: Parere della Commissione Regionale VAS n. 203 del 25/10/2016;
- d) danno atto che ai sensi dell'art. 15 comma 6 della LR 11/2004, la variante normativa si intende approvata e sarà successivamente ratificata dal Presidente della Provincia;**
- e) danno atto che gli elaborati della variante al PAT non hanno subito modifiche rispetto all'adozione in quanto, a seguito del parere n. 203 del 25/10/2016 rilasciato dalla Commissione Regionale VAS, non vi sono integrazioni da apportare, bensì prescrizioni da ottemperarsi in sede di attuazione del piano.**
- f) Gli Enti convenuti, preso atto ed assunto formale impegno a dare attuazione a quanto sopra, passano alla sottoscrizione di n. 2 copie degli elaborati della Variante Normativa al PAT, di cui una rimane agli atti della Provincia e l'altra viene restituita al comune di Romano D'Ezzelino;**
- g) danno atto che il Comune si impegna all'immediata pubblicazione degli elaborati della Variante al PAT nella sezione trasparenza del proprio sito istituzionale, ai fini dei successivi adempimenti di competenza provinciale e comunale ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013.**

Pertanto la conferenza si chiude alle ore 11:30.

Il presente verbale è composto di n. 5 fogli.

Il segretario verbalizzante
geom. Luigi Pellanda



Per il **Comune di Romano D'Ezzelino**
Il Sindaco
Rossella Olivo



Per la **Provincia di Vicenza**
Il Dirigente del Settore Sviluppo Economico e
Servizi al Territorio
Arch. Roberto José Bavaresco





PROVINCIA DI VICENZA
VALUTAZIONE TECNICA PROVINCIALE URBANISTICA
 ISTITUITO CON DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO N. 186 N. 12.06.2012

ARGOMENTO del 10.11.2016

Prot. n. **75648**

OGGETTO: Comune di ROMANO D'EZZELINO
 PARERE PER APPROVAZIONE DELLA VARIANTE NORMATIVA AL PIANO DI
 ASSETTO DEL TERRITORIO - PAT, ADOTTATA CON DCC N. 26 DEL
 30/06/2016 . ART. 15, LR N. 11/2004.

Premesso che:

Il Comitato Tecnico Intersettoriale istituito con deliberazione del Commissario Straordinario n. 186 n. 12.06.2012, si è riunito in data 10/11/2016, per l'esame del Piano in oggetto;

Il sopraccitato Comitato si è espresso con voti unanimi favorevoli dei **4** (quattro) presenti aventi diritto al voto, esprimendo **parere favorevole** all'approvazione del Piano in oggetto;

Il Sindaco del Comune di Romano d'Ezzelino, è stato invitato con nota prot. n. 72959 del 31/10/2016 ed il Responsabile dell'Urbanistica, suo delegato, ha partecipato alla seduta del Comitato del 10/11/2016, per la discussione dell'argomento in oggetto;

Il Dirigente Provinciale del Settore Sviluppo Economico e Servizi al Territorio incaricato della Valutazione Tecnica Provinciale Urbanistica (V.T.P.U.):

Visto il D.lgs. 267/2000;

Vista la L.R. 23.04.2004, n.11;

ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato nel parere prot. n. 75633 del 10/11/2016 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Provinciale Urbanistica, ne costituisce parte integrante;

E' DEL PARERE

che la Variante Normativa al Piano di Assetto del Territorio del Comune di Romano d'Ezzelino, adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 30/06/2016, sia meritevole di approvazione con le prescrizioni espresse dal Comitato Tecnico Intersettoriale.

**Il Dirigente del Settore Sviluppo Economico e Servizi al Territorio
 incaricato della Valutazione Tecnica Provinciale Urbanistica**

Arch. Roberto Josè Bavaresco





PROVINCIA DI VICENZA

COMITATO TECNICO INTERSETTORIALE

ISTITUITO CON DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO N. 186 N. 12.06.2012

ARGOMENTO del 10.11.2016

Prot. n. 75633

OGGETTO: Comune di ROMANO D'EZZELINO

PARERE PER APPROVAZIONE DELLA VARIANTE NORMATIVA AL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO - PAT, ADOTTATA CON DCC N. 26 DEL 30/06/2016 . ART. 15, LR N. 11/2004.

Il giorno 10 novembre 2016 presso Palazzo Nievo - sala rossa, Contrà Gazzolle 1 (2° piano) sono presenti:

Comitato Tecnico:

Nominativo	Area/Settore	presente	assente
Arch. Roberto Josè Bavaresco, Presidente	Settore Urbanistica - Sviluppo economico e servizi al territorio	X	
Dott. Angelo Macchia	Settore Ambiente e Territorio		X
Dott. Francesco Zanotto, delegato	Servizi caccia e pesca	X	
Ing. Maria Pia Ferretti	Settore Tutela e Valorizzazione Risorse Naturali Protezione Civile - Servizi di difesa del suolo e protezione civile		X
Arch. Simone Picelli, delegato	Settore LL.PP	X	
Arch. Sandra Brentan	Settore Socio-Culturale Beni Ambientali e Patrimoniali Mobilità - Servizi socio-culturali e turistici	X	
Avv. Paolo Balzani	Settore Avvocatura Affari Legali		X
Dott.ssa Caterina Bazzan	Gestione Patrimonio Immobiliare		X

Presenti n. 4 e assenti n. 4

Comune di Romano D'Ezzelino:

Nominativo	Funzione	presente	assente
Geom. Luigi Pellanda	Responsabile Urbanistica, delegato dal Sindaco	X	
Geom. Mirco De Bortoli	Responsabile servizio urbanistica	X	

Sono altresì presenti:

Arch. Laura Pellizzari, del Settore Sviluppo Economico e Servizi al Territorio della Provincia di Vicenza, in qualità di relatore;
Assiste Geom. Nicoletta Frosi, del Settore Sviluppo Economico e Servizi al Territorio della Provincia di Vicenza in qualità di segretario.

PREMESSA

Il Comune di Romano d'Ezzelino in data 26/02/2016 prot. n. 13424, ha sottoscritto l'accordo di copianificazione con la Provincia di Vicenza per la redazione della Variante Normativa al PAT ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2004;

La Variante al PAT del Comune di Romano d'Ezzelino è stata adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 30/06/2016 e depositata ai sensi dell'art. 15 comma 5 della LR.11/2004.

La Commissione Regionale V.A.S., ai sensi della DGR n. 3262 del 24.10.2006, con provvedimento n. 203 del 25/10/2016 ha espresso il parere di non assoggettare alla procedura VAS la Variante normativa al PAT del Comune di Romano d'Ezzelino "in quanto non determina effetti negativi significativi sull'ambiente".

Con nota prot. n. 72959 del 31/10/2016 il Dirigente del Settore Urbanistica ha convocato il Comitato Tecnico per l'espressione del parere VTPU, invitando contestualmente il Sig. Sindaco del Comune di Romano d'Ezzelino (o suo delegato).

Alle ore 9:40 il Presidente arch. Bavaresco, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta del Comitato;

Relaziona l'arch. Roberto Josè Bavaresco;

Relaziona l'arch. Laura Pellizzari.

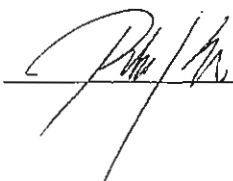
CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato istituito con deliberazione del Commissario straordinario n. 186 del 12.06.2012 con n. **4** (quattro) **voti favorevoli** dei presenti aventi diritto di voto,

Esprime parere favorevole con le prescrizioni contenute nell'allegato A)

Si precisa che la valutazione tecnico-amministrativa definitiva degli atti sarà resa prima della ratifica da parte della Giunta Provinciale.

Il Presidente
del Comitato Tecnico Intersettoriale
arch. Roberto Josè Bavaresco



Il Segretario
geom. Nicoletta Frosi





PROVINCIA DI VICENZA SETTORE URBANISTICA

Domicilio fiscale: Contrà Gazzolle, 1 - 36100 VICENZA - Codice Fiscale. P. IVA 00496080243
Casella di posta certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI ROMANO D'EZZELINO VARIANTE NORMATIVA

PARERE

PREMESSE

Il Comune di Romano d'Ezzelino si è dotato degli strumenti urbanistici che formano il nuovo Piano Regolatore Comunale previsti dalla L.R. 11/2004 (PAT e PI):

- PAT: adottato dal Consiglio Comunale con delibera n. 10 del 20/04/2011, approvato in data 04/04/2012 in Conferenza dei Servizi secondo la procedura di copianificazione con Provincia e Regione di cui all'art. 15 LR 11/2004, successivamente ratificato dalla Giunta Regionale del Veneto con delibera n. 593 del 17/04/2012 pubblicata sul BUR n. 36 del 08/05/2012;
- in conseguenza all'approvazione del PAT, il Piano Regolatore Generale (PRG), come previsto dall'art. 48, comma 5bis della LR 11/2004, è venuto a costituire il Primo Piano degli Interventi (PRG/PI);
- Prima Variante parziale al Piano degli Interventi approvata con DCC n. 25/2014 e DCC n. 37/2014;
- Seconda Variante parziale al Piano degli Interventi approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 01/10/2015 relativa alla trasposizione cartografica del Piano degli Interventi.

Con nota prot. n. 18308 del 03/12/2015 il Comune di Romano d'Ezzelino ha chiesto alla Provincia di Vicenza l'attivazione della procedura di copianificazione ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2004 per la redazione della variante normativa al Piano di Assetto del Territorio Comunale; con nota prot. n. 83554 del 10/12/2015 la Provincia di Vicenza ha comunicato la piena disponibilità all'attivazione di tale procedura.

Con proprio provvedimento di Giunta n. 182 del 17/12/2015 il Comune di Romano d'Ezzelino ha adottato il Documento Preliminare per l'adozione della Variante al P.A.T ed ha approvato lo "Schema di Accordo di Pianificazione" con la Provincia di Vicenza per la redazione della variante medesima.

Con nota prot. n. 19298 del 21/12/2015, acquisita al prot. provinciale n. 86494 del 22/12/2015, il Comune di Romano d'Ezzelino ha quindi trasmesso alla Provincia: il documento preliminare, lo schema di accordo di pianificazione, nonché la deliberazione della Giunta Comunale n. 182 del 17/12/2015.

La Provincia di Vicenza con Decreto del Presidente della Provincia n. 10 del 28/01/2016 ha preso atto del Documento Preliminare formulando delle indicazioni per il proseguimento della pianificazione comunale in conformità a quella provinciale, approvando nel contempo lo schema di accordo di copianificazione tra Comune e Provincia.

Con nota prot. n. 8031 del 25/05/2016 (ns. prot. n. 36102 del 25/05/2016) il Comune ha comunicato la conclusione della fase di concertazione relativa al documento preliminare della variante normativa al Piano di Assetto del Territorio, prevista dall'art. 5 della LR 11/2004, inviando l'apposita relazione e la delibera di Giunta Comunale n. 82 del 12.05.2016 di presa d'atto e approvazione della medesima.

Il Comune ha riscontrato, nella citata relazione, che nella suddetta fase non sono pervenuti contributi, osservazioni o proposte in merito ai contenuti ed agli obiettivi indicati dal Documento Preliminare.

La Provincia di Vicenza e il Comune di Romano d'Ezzelino hanno sottoscritto in data 26/02/2016 l'accordo per la redazione in forma concertata della Variante normativa al Piano di Assetto del Territorio (prot. n. 13402 del 26/02/2016).

Con la già citata nota prot. n. 8031 del 25/05/2016 (ns. prot. n. 36102 del 25/05/2016) il Comune di Romano d'Ezzelino ha trasmesso a mezzo PEC le bozze definitive della variante al PAT.

Gli uffici comunali e provinciali si sono più volte incontrati presso i locali della Provincia per svolgere l'attività di copianificazione concordando le modifiche da apportare al fine della sottoscrizione degli elaborati e dell'adozione della variante al PAT da parte del Consiglio Comunale.

In data 21/06/2016 gli elaborati della Variante al Piano di Assetto del Territorio sono stati quindi sottoscritti dal Comune di Romano d'Ezzelino e dalla Provincia di Vicenza (vedi verbale di sottoscrizione prot. n. 42493 del 21/06/2016).

La Variante normativa al Piano di Assetto del Territorio del Comune di Romano d'Ezzelino è stata adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 30/06/2016.

La fase di pubblicazione e deposito, come emerge dalla documentazione agli atti, è stata così esperita:

- albo pretorio comunale dal 13/07/2016 al 04/08/2016, come da atto di pubblicazione n. 210;
- Provincia di Vicenza, dal 13/07/2016 al 12/09/2016 (vedi registro pubblicazione n. 752 del 13/09/2016);
- portale WEB comunale nella specifica sezione dedicata al P.A.T., ovvero nella sezione "Amministrazione Trasparente" - "Pianificazione e governo del territorio".

Direttamente agli Uffici Provinciali entro i termini non risulta pervenuta alcuna osservazione, come da certificazione prot. n. 62306 del 19/09/2016.

In data 10 ottobre 2016 prot. n. 14859, acquisita al prot. Provinciale al prot. n. 67614 del 10/10/2016, il Comune di Romano d'Ezzelino ha trasmesso, a mezzo PEC, copia delle osservazioni pervenute e le relative proposte di controdeduzioni.

GLI ELABORATI CHE COSTITUISCONO LA VARIANTE AL PAT ADOTTATO SONO

così come indicati nella delibera del Consiglio Comunale n. 26 del 30/06/2016 di adozione:

- Relazione Tecnica;
- Norme Tecniche - Variante;
- Norme Tecniche - testo integrale delle Norme Tecniche con evidenziate le modifiche.

PARERI

Pareri preliminari all'adozione

Preliminarmente alla adozione della Variante al Piano di Assetto del Territorio sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- Regione del Veneto - Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione Operativa - Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ufficio Opere Idrauliche prot. n. 26197 del 06/07/2016; presa d'atto della asseverazione idraulica.
- Regione del Veneto - Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza - Settore Genio Civile di Vicenza - Ufficio Difesa del Suolo e Sismica prot. n. 251315 del 28/07/2016, presa d'atto della asseverazione sismica.

Pareri per l'approvazione

Risulta già acquisito il parere motivato n. 203 del 25 ottobre 2016, con cui la Commissione Regionale VAS ha espresso di non assoggettare a VAS la variante normativa al PAT di Romano d'Ezzelino, "in quanto non determina effetti significativi sull'ambiente". Il citato parere contiene prescrizioni da ottemperarsi in sede di attuazione.

Il Comune non ha provveduto a richiedere la validazione del Quadro Conoscitivo alla Regione Veneto in quanto la variante normativa proposta non prevede modifiche agli elaborati grafici del PAT ed al Quadro Conoscitivo.

CONTENUTI DELLA VARIANTE NORMATIVA AL PAT: SINTESI

¹La Variante parziale al PAT, si prefigge di affrontare in copianificazione con la Provincia di Vicenza, la modifica di alcune norme del PAT senza incidere sulla struttura complessiva del PAT già approvato.

La Variante parziale normativa al PAT verrà redatta pertanto **per i contenuti di livello comunale** in accordo di copianificazione con la Provincia di Vicenza al fine di precisare alcune parti e modificare le componenti eccessivamente rigide dell'apparato normativo nell'ottica di semplificarne e chiarirne i contenuti, facendo "tesoro" dei limiti e delle difficoltà operative determinate dal PAT registrate nella fase di formazione della Prima Variante Parziale al PI.

La variante pertanto è finalizzata ad una modifica **normativa** al fine di rendere lo strumento più adeguato e superare alcune rigidità specifiche manifestatesi in fase applicativa.

Le modificazioni inerenti le **norme tecniche** del PAT riguardano:

- **adeguamenti** relativi alla disciplina delle azioni strategiche dei valori e delle tutele al fine di meglio definire le modalità applicative di alcune parti di norma;
- **modifica** dei criteri ed elementi di perequazione proposti dal PAT, al fine di semplificare i criteri ed dare maggiore snellezza applicativa in fase di Piano degli interventi, in funzione altresì del contesto sociale e storico attuale;
- **semplificazione** di alcune rigidità applicative inerenti alcune definizioni introdotte dal PAT e con effetti applicativi diretti nel PI;
- **precisazione** degli aspetti inerenti il dimensionamento del PAT con specifico riferimento alle funzioni esistenti del settore terziario.

La variante normativa proposta non prevede modifiche agli **elaborati grafici del PAT** ed al **Quadro conoscitivo**.

La variante non modifica la struttura del piano e non incide sugli aspetti specialistici quali:

- Valutazione ambientale strategica;
- Compatibilità idraulica;
- Compatibilità sismica;
- Aspetti geologici;
- Valutazione incidenza ambientale.

Contenuti della variante parziale

La variante parziale riguarda principalmente:

a) adeguamenti relativi alla disciplina delle azioni strategiche dei valori e delle tutele al fine di meglio chiarire le modalità applicative di alcune parti di norma; si prevede di intervenire nella disciplina con riferimento agli edifici di valore storico-ambientale, con indirizzi finalizzati alla semplificazione delle modalità di intervento.

b) Indirizzi per la precisazione degli elementi di perequazione proposti dal PAT, al fine di semplificare i criteri ed dare maggiore snellezza flessibilità applicativa in fase di Piano degli interventi, in funzione altresì del contesto sociale e economico attuale; la disciplina inerente gli "elementi di perequazione urbanistica" di cui all'art. 10 delle NT del PAT collegata con la "Carta della perequazione" e le relative classi/indici perequativi proposti (nel PAT), presentano rigidità applicative, sperimentate nella Prima variante parziale al PI, e pertanto se ne propone una modificazione in ordine ad un principio di semplificazione gestionale ed applicativa.

c) semplificazione di alcune definizioni introdotte dal PAT e con effetti applicativi diretti nel PI; a tal proposito, il PAT disciplina in maniera molto dettagliata contenuti inerenti definizioni di glossario che poco hanno a che vedere con la visione strutturale strategica del PAT; tali tematismi dovranno essere orientati alla semplificazione ed eventualmente collocati nella disciplina degli strumenti adeguati (PI e/o in strumenti di natura Regolamentare).

d) precisazione degli aspetti inerenti il dimensionamento del PAT (senza modificarlo) con specifico riferimento alle funzioni esistenti.

La Variante parziale normativa al PAT propone pertanto delle modificazioni di minima delle norme senza incidere sulla struttura complessiva del piano vigente. In particolare le modifiche non graveranno sull'individuazione delle aree di trasformabilità, delle invarianti di natura geologica, paesaggistica, ambientale, storico-culturale, agricolo-produttiva, nonché sulla determinazione del limite quantitativo massimo di superficie agricola trasformabile, dei parametri di dimensionamento e del rispetto delle dotazioni minime dei servizi.

¹Estratto dalla Relazione Tecnica della Variante parziale normativa al PAT

Le modifiche normative vengono esplicitate nei seguenti elaborati:

- "Norme tecniche - Variante": in tale elaborato si riportano esclusivamente in estratto le parti modificate (parti aggiunte/parti tolte) delle norme.

- "Norme tecniche - Testo integrale delle norme tecniche con evidenziate le modifiche": tale elaborato riporta integralmente le norme del PAT con evidenziate le modifiche (parti aggiunte/parti tolte) della variante.

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI

È opportuno precisare che sono considerate oggetto di istruttoria provinciale i soli contenuti della variante normativa al PAT, esplicitamente elencate e descritte negli elaborati adottati con DCC n. 26 del 30/06/2012.

Si evidenzia l'opportunità che il Comune di Romano d'Ezzelino in sede di prima variante generale al PAT provveda all'adeguamento al PTCP vigente per gli aspetti non già affrontati in sede di copianificazione del vigente PAT ai sensi dell'art. 15 LR 11/04.

Si dà atto che, secondo quanto riportato a pag. 6 della Relazione di progetto alla variante n. 1-al PAT, La variante normativa proposta non prevede modifiche agli elaborati grafici del PAT ed al Quadro conoscitivo.

La variante non modifica la struttura del piano e non incide sugli aspetti specialistici quali:

- Valutazione ambientale strategica;

- Compatibilità idraulica;

- Compatibilità sismica;

- Aspetti geologici;

- Valutazione incidenza ambientale.

I contenuti della variante normativa al PAT, come descritti in premessa, risultano compatibili con il vigente PTCP, approvato con DGRV n. 708 del 02/05/2012. In particolare, la modifica dell'art. 8.3e delle Norme Tecniche è volta a meglio precisare gli interventi ammessi nelle aree contigue e all'interno del contesto figurativo delle Ville di particolare interesse provinciale Villa Cornaro, Mocenigo, dell'ordine Fatebenefratelli, Villa Cabianca, Negri, Mioni, Battaglia e Villa Stecchini, in coerenza con l'art. 46 delle Norme del PTCP.

Considerato che la Giunta Regionale ha adottato in data 17/02/2009 il nuovo PTRC, e con successiva DGR n. 427 del 10/04/2013 ha adottato la variante parziale al PTRC con attribuzione della valenza paesaggistica, si ricorda al Comune che dall'adozione del PTRC, fino alla sua entrata in vigore, e comunque non oltre cinque anni dalla data di adozione, il Comune è tenuto a sospendere ogni determinazione sulle domande relative ad interventi di trasformazione edilizia ed urbanistica del territorio che risultino in contrasto con le prescrizioni e i vincoli contenuti nel Piano.

I contenuti della variante al PAT risultano sostanzialmente compatibili con il PTRC vigente e con il PTRC adottato dalla Regione Veneto con DGR n. 372 del 17.02.2009 e relativa variante adottata con DGR n. 427 del 10.4.2013.

In sede di formazione del Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 18 della LR 11/2004 smi andrà posta particolare attenzione alle disposizioni contenute nel titolo II delle NTA del PTRC per quanto concerne l'uso del suolo e al titolo III in relazione al sistema delle reti ecologiche. Si evidenzia inoltre che l'attuazione delle previsioni di PAT è subordinata alla verifica delle condizioni di cui all'art. 7 delle Norme Tecniche del nuovo PTRC.

Il Comune di Romano d'Ezzelino è interessato altresì dal Piano di Area "Massiccio del Grappa", approvato con Provvedimento del Consiglio Regionale n. 930 del 15 Giugno 1994, pertanto si rammenta che l'attuazione della variante al PAT dovrà in ogni caso tener conto di tale pianificazione sovraordinata.

Si richiama la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1572 del 03 settembre 2013 *"Approvazione delle Linee Guida Regionali per la microzonazione sismica quali documento di riferimento per la redazione degli studi di microzonazione sismica nel territorio regionale"*, facendo presente che ai sensi della stessa: *Dal 1 marzo 2014 tutti gli strumenti urbanistici sono adottati secondo le presenti disposizioni. I Comuni, i cui P.A.T. siano in via di formazione prima del 1 marzo 2014, possono adeguare la documentazione con la realizzazione di studi di microzonazione sismica contestualmente alla redazione del piano oppure in sede di formazione del P.I.*

Il comune di Romano d'Ezzelino ricade nell' *"Elenco dei Comuni del Veneto a cui applicare le Linee Guida per gli studi di microzonazione sismica"* di cui all'allegato B della sopraccitata delibera.

Nel merito si richiamano l'asseverazione della non necessità di valutazione sismica ai sensi della DGRV n. 1572/2013 presentata dal Comune e la nota del Genio Civile di Vicenza in data 28/06/2016 prot. n. 251315 di presa d'atto della succitata asseverazione.

Richiamando la L. 24 febbraio 1992, n. 225, art. 3 e la LR 13 aprile 2001, n. 11, art. 109, si ricorda che l'attuazione delle strategie del PAT dovrà essere effettuata in coordinamento e coerentemente con il Piano Comunale di Emergenza.

Il territorio del comune di Romano d'Ezzelino è interessato, nella parte nord del territorio comunale, dal sito SIC/ZPS *"Massiccio del Grappa"* (IT3230022).

Con riferimento alla Valutazione di Incidenza Ambientale, si dà atto che il Comune ha fornito la dichiarazione di non incidenza corredata da relazione tecnica ai sensi della DGRV 2299/2014, con la quale si attesta la non necessità per il Piano in oggetto della Valutazione di Incidenza. Ai sensi della DGR n. 791 del 31/03/2009 la Commissione regionale VAS si esprime anche sulla VINCA, pertanto si demanda al provvedimento n. 203 del 25 ottobre 2016 con il quale la Commissione Regionale VAS ha espresso il proprio parere.

Si rammenta che ai sensi dell'art. 10 delle Norme del PTCP il Comune dovrà verificare e curare l'assetto della rete idraulica minore, allo scopo di provvedere alla predisposizione a livello intercomunale, in forma organica e integrata, di apposite analisi e previsioni, raccolte in un documento denominato *"Piano delle Acque"* d'intesa con i Consorzi di bonifica e la Provincia, quale strumento a livello comunale di verifica e pianificazione della rete idraulica locale e di convogliamento delle acque meteoriche.

Al proposito si richiama anche la variante al PTRC adottata con DGR n. 427 in data 10.4.2013 che all'art. 20 - Sicurezza idraulica - delle NT stabilisce che I Comuni, d'intesa con la Regione e con i Consorzi di bonifica competenti, in concomitanza con la redazione degli strumenti urbanistici comunali e intercomunali provvedono a elaborare il *"Piano delle Acque"* (PdA) quale strumento fondamentale per individuare le criticità idrauliche a livello locale ed indirizzare lo sviluppo urbanistico in maniera appropriata. La realizzazione avviene, principalmente, per il tramite dell'acquisizione del rilievo completo della rete idraulica secondaria di prima raccolta di pioggia a servizio delle aree già urbanizzate, della rete scolante costituita dai fiumi, dai corsi d'acqua e dai canali, l'individuazione della relazione tra la rete di fognatura e la rete di bonifica, l'individuazione delle principali criticità idrauliche, delle misure atte a favorire l'invaso delle acque, dei criteri per una corretta gestione e manutenzione della rete idrografica minore.

Si richiamano infine le direttive del PTCP contenute nel titolo IV delle Norme, relative alla tutela dall'inquinamento acustico, dalle emissioni luminose, dai campi elettromagnetici, dal radon ed in generale per le risorse aria, acqua, suolo, e per le risorse energetiche, cui il PRC dovrà dare attuazione.

OSSERVAZIONI

Come stabilito all'art. 15 della L.R. 11/2004, la valutazione delle osservazioni sarà eseguita nell'ambito della Conferenza dei Servizi, alla quale parteciperanno gli enti interessati e, qualora si riscontri un consenso in sede di conferenza, il piano si intenderà approvato, salvo ratifica da parte del Presidente della Provincia e pubblicazione del Piano sul BUR.

Direttamente agli Uffici del Settore Urbanistica della Provincia di Vicenza entro i termini previsti dalla LR 11/04 non risultano pervenute osservazioni, come da certificazione prot. n. 62306 del 19/09/2016.

Il Comune di Romano d'Ezzelino con nota prot. n. 16797 del 07/11/2016, pervenuta al protocollo provinciale al n. 74794 del 08/11/2016, ha dichiarato che entro i termini sono pervenute n. 2 osservazioni, delle quali nessuna attinente al Rapporto Ambientale.

In data 10 ottobre 2016 prot. n. 14859, acquisita al prot. Provinciale al prot. n. 67614 del 10/10/2016, il Comune di Romano d'Ezzelino ha trasmesso, a mezzo PEC, copia delle osservazioni pervenute alla variante al PAT e le relative proposte di controdeduzioni.

Le osservazioni sono sintetizzate nella tabella di seguito, con le relative proposte di controdeduzione, così come formulate dal Comune, le quali, tenuto conto delle competenze della Provincia nell'ambito della copianificazione del PAT, sono ritenute condivisibili, dando atto anche che le stesse rispondono ai criteri definiti dagli uffici provinciali, trasmesso ai comuni della Provincia (prot. n. 66076 del 24/09/2014).

TABELLA 1 - OSSERVAZIONI PERVENUTE A SEGUITO DELL'ADOZIONE DEL P.A.T.			
N	Prot. comune data Richiedente	Sintesi osservazione	Controdeduzione
1	13058 del 09/09/2016 Bertoncello Fabian	L'osservazione chiede che relativamente all'edificabilità in zona agricola, in particolare con riferimento dall'art. 6.2 "Invarianti di natura paesaggistica" del PAT, sia concessa la possibilità di attuare interventi di cui all'art. 44 della L.R. 11/2004, nello specifico la realizzazione di "annessi rurali". L'osservazione precisa che gli interventi in zona agricola sono ammessi anche dalla LR 55/2012.	L'osservazione pur relativa a contenuti di carattere normativo, non interessa parti di norma oggetto di modificazioni. L'art. 6.2 "Invarianti di natura paesaggistica", a cui fa riferimento l'osservazione recita: <i>"6.2 Le invarianti di natura paesaggistica esemplificate nell'elaborato 2_ CARTA DELLE INVARIANTI includono: 6.2a permanenze di paesaggi strutturati dall'uso agricolo. Indirizzi. Per le invarianti di natura paesaggistica il PI conferma la vocazione agricola degli ambiti esemplificati e ne promuove la fruizione ricreativa anche modificando (motivatamente) la perimetrazione indicata. Prescrizioni. È esclusa ogni modificazione pregiudizievole dei connotati rurali protetti (compresa la realizzazione di cave, depositi e strade non agricole): in particolare non sono consentite nuove case di abitazione né nuove recinzioni (salvo quelle di protezione temporanea o strettamente pertinenti agli insediamenti)."</i> Da una lettura della succitata norma del PAT emerge come la sua formulazione non precluda la realizzazione di "annessi rurali" funzionali alla

			<p>conduzione del fondo in applicazione della disciplina vigente e pertanto l'accoglimento dell'osservazione risulterebbe essere solo un chiarimento per l'interpretazione normativa.</p> <p>Parere di coerenza del valutatore ai fini V.A.S.</p> <p>L'osservazione non riguarda contenuti oggetto di valutazione ai fini della Valutazione Ambientale Strategica.</p> <p>NON ACCOGLIBILE</p>
2	13078 del 09/09/2016 Sporting Club Bassano del Grappa S.P.A.	<p>Lo scrivente osserva che negli elaborati del PAT viene individuata in corrispondenza dell'area in proprietà un'area archeologica indicata come:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "sito archeologico" nella Tav. 2 "Carta delle Invarianti"; - "area di interesse storico" nella Tav. 3 "Carta delle Fragilità"; - "sito archeologico" nella Tav. 4 "Carta della Trasformabilità". <p>L'osservazione fa presente che la "Direzione Generale Archeologica - Soprintendenza Archeologica del Veneto" con nota prot. N. 2431-34.07.28 del 01/03/2016 precisa che <i>"l'area stessa non è interessata da provvedimenti di tutela ai sensi degli articoli 10,12,13 del D.Lgs. 42/2004, ne ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. M) dello stesso Codice.</i></p> <p><i>... la probabilità che nel sedime della proprietà dello Sporting Club (ove non sconvolto da lavori recenti) siano conservate strutture o reperti di interesse archeologico è elevata".</i></p> <p>L'osservazione richiede che il gravame imposto sull'area venga considerato come un errore materiale negli elaborati del PAT e che quindi venga corretto adeguando tutti gli elaborati del PAT (grafici e normativi). L'osservazione propone di introdurre una modificazione normativa finalizzata ad escludere l'applicazione della disciplina di cui all'art. 8.3a "siti archeologici" dall'area di proprietà dello Sporting Club di Bassano del Grappa.</p>	<p>L'osservazione riguarda contenuti afferenti elaborati grafici ed una modifica normativa relativa un punto (art. 8.3a) non interessato dalla variante.</p> <p>Ciò premesso, si è del parere che l'osservazione non possa essere accolta.</p> <p>Parere di coerenza del valutatore ai fini V.A.S.</p> <p>L'osservazione può riguardare anche tematismi oggetto di Valutazione Ambientale Strategica per i quali non è necessario procedere in quanto l'osservazione risulta essere non pertinente la presente variante parziale normativa al PAT e, per la quale è stato proposto il non accoglimento.</p> <p>NON ACCOGLIBILE</p>

CONCLUSIONI

Visti gli atti riportati in premessa;

Visti gli elaborati adottati come elencati in premessa;

Considerate le risultanze istruttorie sin qui riportate;

Vista la LR 11/04 smi;

Visto il PTCP approvato con DGR n. 708 del 02.05.2012;

Vista

- la coerenza delle scelte di assetto e sviluppo del territorio rispetto al quadro conoscitivo elaborato;
- la tutela delle invarianti di natura paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica;

Tutto ciò premesso e considerato, si propone al Comitato previsto ai sensi della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma II, art. 27, istituito con deliberazione del commissario straordinario, nell'esercizio dei poteri della Giunta Provinciale, n. 186 del 12/06/2012 di

ESPRIMERE PARERE FAVOREVOLE

all'approvazione della variante normativa al Piano di Assetto del Territorio del Comune di Romano d'Ezzelino, con le precisazioni come sopra espresse e subordinatamente all'adeguamento al parere motivato della Commissione VAS n. 203 del 25/10/2016, reso ai sensi della DGR n. 791 del 31/03/2009.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

COMMISSIONE REGIONALE VAS

AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

PARERE MOTIVATO
n. 203 del 25 ottobre 2016

OGGETTO: Verifica di Assoggettabilità della Variante parziale normativa al PAT. Comune di Romano d' Ezzelino (VI).

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

PREMESSO CHE

- la Legge Regione 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio ed i materia di paesaggio", con la quale la Regione Veneto ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- l'art. 6 co. 3 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale", concernente "procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC) e s.m.i, che all'art. 6 co 3° prevede che in caso di modifiche minori dei piani e dei che determinino l'uso di piccole aree a livello locale, debba essere posta in essere la procedura di Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del medesimo D.lgs;
- l'art. 14 della Legge Regionale 4/2008, per quanto riguarda l'individuazione dell'Autorità Competente a cui spetta l'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità, nonché l'elaborazione del parere motivato di cui agli artt. 12 e 15 del D.lgs 4/2008, è ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del medesimo D.lgs la Commissione Regionale VAS nominata con DGR 1222 del 26.07.16;
- la Giunta Regionale con Deliberazione n. 791 del 31 marzo 2009 con la quale sono state approvate le indicazioni metodologiche e le procedure di Valutazione Ambientale Strategica secondo gli schemi rappresentati negli allegati alla medesima deliberazione di cui formano parte integrante;
- con la citata delibera 791/2009 la Giunta Regionale ha individuato, quale supporto tecnico-amministrativo alla Commissione VAS per la predisposizione delle relative istruttorie, la Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti (ora Unità Organizzativa Commissioni VAS VincA NUVV) nonché per le eventuali finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza, il Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi (ora Unità Organizzativa Commissioni VAS VincA NUVV).
- la Giunta Regionale con Deliberazione n. 1646 del 7 agosto 2012, con la quale si prende atto del parere VAS n. 84/12 per fornire linee di indirizzo applicative a seguito del c.d. Decreto Sviluppo;
- la Giunta Regionale con Deliberazione n. 1717 del 3 ottobre 2013, con la quale si prende atto del parere VAS n. 73/13, ha fornito alcune linee di indirizzo applicativo a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 58/2013;



- La Commissione VAS si è riunita in data 25 Ottobre 2016 come da nota di convocazione in data 24 ottobre 2016 prot. n. 410552;

ESAMINATA la documentazione trasmessa dal Comune di Romano d'Ezzelino con nota prot. n. 11929 del 10.08.2016 acquisita al protocollo regionale al n. 308605 del 10.08.2016, relativa alla richiesta di Verifica di Assoggettabilità per la variante parziale normativa al PAT;

ESAMINATA la nota pec prot. n. 14913 del 10.10.2016 acquisita al prot. n. 387213 del 11.10.2016 con cui il Comune ha fatto pervenire la dichiarazione del responsabile di settore attestante che entro i termini sono pervenute 2 osservazioni, non pertinenti alla variante in oggetto e le relative controdeduzioni;

ESAMINATI i pareri inviati dai soggetti competenti in materia ambientale che di seguito si riportano:

- Parere n.42998 del 23.08.16 assunto al prot. reg. al n.322350 del 25.08.16 dell'ULSS 3 che di seguito si riporta:

"... si esprime parere favorevole"

- Parere n.322712 del 25.08.16 dell'UO Forestale Padova e Vicenza che di seguito si riporta:

"... non ci sono osservazioni da parte dello scrivente".

- Parere n.87662 del 15.09.16 assunto al prot. reg. al n.347519 del 15.09.16 dell'ARPAV che di seguito si riporta:

Con riferimento alla nota evidenziata in oggetto, acquisita al protocollo ARPAV N. 80388/2016, pari oggetto, presa visione della documentazione resa disponibile in formato elettronico tramite il collegamento ivi indicato si esprime, per gli aspetti di competenza di questa Agenzia, parere favorevole, in considerazione che le modifiche proposte incidono su alcuni contenuti normativi e, come riportato al punto 8 del Rapporto Ambientale Preliminare, non variano il quadro ambientale e di riferimento descritto in sede di redazione della VAS del PAT vigente.

ESAMINATI gli atti, comprensivi del RAP e della Valutazione di Incidenza Ambientale n. 185/2016 pubblicata al seguente indirizzo internet: <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/pareri-motivati>;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Unità Organizzativa Commissioni VAS VinCA NUVV, in data 25 ottobre 2016, che evidenzia come la Verifica di Assoggettabilità per la variante parziale normativa al PAT del Comune di Romano d'Ezzelino, non debba essere sottoposto a procedura VAS, in quanto non determina effetti significativi sull'ambiente e che propone che in fase di attuazione dovranno essere messe in atto tutte le misure di mitigazione e/o compensazione previste dal RAP e recepite le indicazioni e/o prescrizioni previste nei pareri delle Autorità Ambientali sopraccitati, nonché le prescrizioni VinCA precedentemente riportate;

VISTE

- La Direttiva 2001/42/CE
- La L.R. 11/2004 e s.m.i.
- L'art. 6 co. 3 del D.lgs 152/06
- La DGR 791/2009
- La DGR 1646/2012
- La DGR 1717/2013



**TUTTO CIÒ CONSIDERATO
ESPRIME IL PARERE DI NON ASSOGETTARE
ALLA PROCEDURA V.A.S.**

la variante parziale normativa al PAT del Comune di Romano d'Ezzelino, in quanto non determina effetti significativi sull'ambiente con le seguenti prescrizioni da ottemperarsi in sede di attuazione:

- devono essere messe in atto tutte le misure di mitigazione e/o compensazione previste dal RAP;
- devono essere recepite le indicazioni e/o prescrizioni previste nei pareri delle Autorità Ambientali sopra riportati;
- devono essere recepite le seguenti prescrizioni VINCA:
 - non coinvolgere in alcun modo habitat di interesse comunitario (3220 - Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea, 6210*) - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee), 6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*), 6520 - Praterie montane da fieno, 8130 - Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili, 8210 - Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica, 9130 - Faggeti dell'*Asperulo-Fagetum*, 91H0* - Boschi pannonicici di *Quercus pubescens*, 91K0 - Foreste illiriche di *Fagus sylvatica* (*Aremonio-Fagion*)) e di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti ricadenti nell'ambito di attuazione degli interventi in argomento rispetto alle specie di interesse comunitario di cui è possibile o accertata la presenza in tale ambito secondo la D.G.R. n. 2200/2014 (*Anacamptis pyramidalis*, *Himantoglossum adriaticum*, *Gladiolus palustris*, *Primula spectabilis*, *Campanula scheuchzeri*, *Physoplexis comosa*, *Vertigo angustior*, *Saga pedo*, *Lucanus cervus*, *Cerambyx cerdo*, *Parnassius apollo*, *Parnassius mnemosyne*, *Zerynthia polyxena*, *Euphydryas aurinia*, *Coenonympha oedippus*, *Lopinga achine*, *Lampetra zanandreae*, *Cottus gobio*, *Triturus carnifex*, *Bombina variegata*, *Bufo viridis*, *Hyla intermedia*, *Rana dalmatina*, *Rana latastei*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Podarcis siculus*, *Hierophis viridiflavus*, *Coronella austriaca*, *Zamenis longissimus*, *Natrix tessellata*, *Bonasa bonasia*, *Tetrao tetrax*, *Tetrao urogallus*, *Alectoris graeca*, *Nycticorax nycticorax*, *Egretta garzetta*, *Pernis apivorus*, *Milvus migrans*, *Circaetus gallicus*, *Circus cyaneus*, *Aquila chrysaetos*, *Falco peregrinus*, *Crex crex*, *Bubo bubo*, *Glaucidium passerinum*, *Aegolius funereus*, *Caprimulgus europaeus*, *Alcedo atthis*, *Dryocopus martius*, *Calandrella brachydactyla*, *Lanius collurio*, *Rhinolophus euryale*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus hipposideros*, *Myotis capaccinii*, *Myotis daubentonii*, *Myotis emarginatus*, *Myotis myotis*, *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus nathusii*, *Pipistrellus pipistrellus*, *Nyctalus leisleri*, *Nyctalus noctula*, *Hypsugo savii*, *Miniopterus schreibersii*, *Muscardinus avellanarius*, *Hystrix cristata*) ovvero di garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate;
 - impiegare sistemi di illuminazione in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricoteri, imenotteri e ortotteri;
 - impiegare per gli impianti delle specie arboree, arbustive ed erbacee esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale (evitando l'utilizzo di miscugli commerciali contenenti specie alloctone);
 - verificare e documentare, per il tramite del comune di Romano d'Ezzelino, il rispetto delle suddette prescrizioni e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

COMMISSIONE REGIONALE VAS

AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Inoltre, viene riconosciuta, qualora non in contrasto con la cartografia degli habitat e habitat di specie di cui alla D.G.R. 4240/2008, la non necessità della valutazione di incidenza numero 6 del paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 2299/2014 "piani, progetti e interventi, nelle aree a destinazione d'uso residenziale, espressamente individuati e valutati non significativamente incidenti dal relativo strumento di pianificazione, sottoposto con esito favorevole a procedura di valutazione di incidenza, a seguito della decisione dell'autorità regionale per la valutazione di incidenza" per le aree contraddistinte dalle categorie "11210 - Tessuto urbano discontinuo denso con uso misto (Sup. Art. 50%-80%)", "11220 - Tessuto urbano discontinuo medio, principalmente residenziale (Sup. Art. 30%-50%)", "11230 - Tessuto urbano discontinuo rado, principalmente residenziale (Sup. Art. 10%-30%)", "11310 - Complessi residenziali comprensivi di area verde", "11320 - Strutture residenziali isolate (discrimina le residenze isolate evidenziando il fatto che sono distaccate da un contesto territoriale di tipo urbano)", "11330 - Ville Venete", "12110 - Aree destinate ad attività industriali e spazi annessi", "12120 - Aree destinate ad attività commerciali e spazi annessi", "12130 - Aree destinate a servizi pubblici, militari e privati (non legati al sistema dei trasporti)", "12160 - Luoghi di culto (non cimiteri)", "12170 - Cimiteri non vegetati", "12190 - Scuole", "12220 - Rete stradale principale e superfici annesse (strade statali)", "12230 - Rete stradale secondaria con territori associati (strade regionali, provinciali, comunali ed altro)", "12260 - Aree adibite a parcheggio", "13110 - Aree estrattive attive", "13120 - Aree estrattive inattive", "13310 - Cantieri e spazi in costruzione e scavi", "13320 - Suoli rimaneggiati e artefatti", "14110 - Parchi urbani", "14130 - Aree incolte nell'urbano", "14140 - Aree verdi private", "14150 - Aree verdi associate alla viabilità", "14220 - Aree sportive (Calcio, atletica, tennis, ecc.)" nella revisione del 2012 della Banca Dati della Copertura del Suolo di cui all'IDT della Regione Veneto

Infine raccomanda all'Autorità competente per l'approvazione del piano in argomento di provvedere, ai fini del perfezionamento dell'atto per la parte relativa alla valutazione di incidenza, di acquisire dal Proponente ovvero dall'Autorità Procedente la documentazione dichiarazione di non necessità di procedura della valutazione di incidenza di cui all'allegato E alla DGR 2299/2014 completa in ogni sua parte e firmata con firma elettronica qualificata o certificata o, qualora non fosse possibile, firmata in originale nel documento cartaceo dal dichiarante.

Il Presidente
della Commissione Regionale VAS
(Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni)
Dott. Luigi Mastri

Il presente parere è controfirmato anche dal Direttore dell'Unità Organizzativa Commissioni (VAS - VINCA - NUVV) quale responsabile del procedimento amministrativo

Il Direttore di UO
Commissioni VAS VinCA NUVV
Dott. Geol. Corrado Soccorso

10/04/20

Il presente parere si compone di 4 pagine